

# Teatri di Bari

Teatro di **Rilevante Interesse Culturale**

Stagione 2015/2016

## ***Futuri possibili***

**Programma presso il Teatro Abeliano**

venerdì 30 e sabato 31 Ottobre h 21.00

domenica 1° novembre h 18.00

Teatri di Bari/Gruppo Abeliano

### **Juke Box all'idrogeno**

*di Allen Ginsberg percorso musicale* Roberto Ottaviano *regia* Vito Signorile *con* Vito Signorile (voce) e i musicisti Franco Angiulo, Nando Di Modugno, Vito Di Modugno, Marcello Magliocchi, Roberto Ottaviano, Vittorino Curci

Partendo dai versi e dalle opere di Ginsberg e Kerouac, i protagonisti sulla scena – tra voce e musica – analizzano scenari di straordinaria attualità, già individuati con sguardo lungimirante dai due autori mezzo secolo fa. Un suggestivo mix di musica e parole da cui viene fuori la solitudine assoluta dell'uomo moderno, la frenesia del capitalismo, la morte e l'olocausto, ma anche temi come la globalizzazione, il pacifismo, la lotta ad ogni schematismo.

venerdì 6 e sabato 7 Novembre h 21.00

Teatri di Bari/Kismet

### **Namur**

*di* Antonio Tarantino *regia* Teresa Ludovico *con* Teresa Ludovico e Roberto Corradino *spazio e luci* Vincent Longuemare  
spettacolo finalista al Premio Ubu 2014 come "migliore novità"

19 giugno 1815. L'armata francese è in rotta. Napoleone fugge verso Parigi. Namur, ormai un paese di retrovia, è percorso dalla soldataglia inglese e prussiana che, casa per casa, cerca i nemici. E' notte, nei campi di grano cavalli sventrati, soldati sgozzati, sciabolati, ammassati si confondono nell'oscurità, fra gli arbusti e le fronde. In una capanna fuori Namur, Marta, una vivandiera imperiale, non più giovane, sta facendo l'amore con Lucien, un imberbe fantaccino che alle pressanti richieste di conferma d'amore da parte della donna, cercherà, fino all'alba, di sfuggire con imbarazzo e finzione. I loro dialoghi crudeli sveleranno universali meccanismi di coppia e la feroce absurdità della guerra.

venerdì 13 e sabato 14 Novembre h 21.00 (Stagione Comune di Bari)

domenica 15 Novembre h 18.00 (stagione Comune di Bari) e h 21.00 (Stagione Teatri di Bari)

lunedì 16 Novembre ore 21 (stagione Comune di Bari)

Piccolo Teatro di Milano

### **Natale in casa Cupiello**

*di* Eduardo De Filippo *adattato diretto e interpretato da* Fausto Russo Alesi

È con gioia, paura, emozionata curiosità ed una buona dose di follia, che mi avventuro alla scoperta del teatro di Eduardo De Filippo. È da molto tempo che coltivo il desiderio di

acostarmi a questo grande attore-autore-regista e al suo patrimonio drammaturgico e Natale in casa Cupiello, in questa versione solitaria, mi è sembrato un modo possibile, una chiave d'accesso per incontrare la sua arte e il suo linguaggio. È difficile definire *Natale in casa Cupiello*, perché è un testo semplice e complesso allo stesso tempo. Semplice perché popolare, familiare e complesso perché umano, realistico sì, ma soprattutto metaforico. Quando leggo *Natale in casa Cupiello*, ho la sensazione di trovarmi davanti ad un meraviglioso spartito musicale, un vibrante veicolo di comunicazione, profondità e poesia.

(Fausto Russo Alesi)

venerdì 20 e sabato 21 Novembre 2015 h 21.00

Reggimento Carri

**KNØwnønê (ovvero roberto corradino è morto)**

creazione collettiva Sara Bevilacqua, Roberto Corradino, Filomena De Leo, Gabriele Montaruli, Giò Sada

"....che poi dov'ero? Boh, e forse dovevo cominciare a pregare. Che poi la preghiera cos'è, cos'era, mi dicevo, nient'altro che una richiesta, una domanda fatta dopo essersi calmato aver bevuto un bicchiere d'acqua e con calma aver detto Ma tu chi sei, una domanda ecco una semplicissima domanda, laica certo, che non ero capace né di imbracciare un rosario, sia pure buddista, o di seccarmi la gola col gonzu, né tantomeno di infilare tuttinsiemimisteriglioriosi a seccarmi i canarili coi regghiameterna di nonna, che poi quando uno capisce che lì dove sei nato e cresciuto e pasciuto e forse ti sei disperato ... che insomma il posto deve sei nato è Fantasilandia proprio..".

sabato 28 novembre h 21.00 e domenica 29 novembre h 18.00

Teatri di Bari/Gruppo Abeliano

**Mai stata sul cammello?**

di Aldo Nicolaj regia Vito Signorile con Tina Tempesta, Antonella Genga e Stefania Bove

Olga è una vecchia signora novantenne, arzilla, intraprendente, che non dimostra l'età che ha, a cui piace mangiare dolci e giocare. La vittima preferita è la figlia, alla quale poco concede in fatto di vita privata. Ad Elsa rimprovera di non essere riuscita a costruirsi una vita decente e di non saper sfruttare le occasioni che le si propongono. Tra le due si inserisce Iris, giovane domestica tuttofare, fanatica di telenovelas, che riesce a mediare tra i loro opposti caratteri, ottenendo le rispettive confidenze.

venerdì 4 e sabato 5 dicembre h 21.00

domenica 6 Dicembre h 18.00

Teatri di Bari/Kismet

**Il Malato immaginario ovvero le Molière imaginaire**

riscrittura e regia Teresa Ludovico con Augusto Masiello, Marco Manchisi, Sara Bevilacqua, Ilaria Cangialosi, Paolo Summaria, Michele Cipriani, Daniele Lasorsa scene e luci Vincent Longuemare

Tra fedeltà al testo originale, invenzioni registiche, ironia e sarcasmo, lo spettacolo sposta l'ambientazione dalla Francia del '600 a una casa del Sud Italia, in un bianco e nero da pellicola neorealista, disegnando un Argante (il protagonista, qui interpretato da Augusto Masiello) che "ha molto in comune con lo stesso Molière" spiega la regista. "Molière e Argante hanno un punto in comune: l'immaginazione. Entrambi possono vivere solo a condizione di immaginare. Argante ha bisogno di immaginare la malattia per sfuggire alla vita, sollevandosi da una quotidianità che pullula intorno. E' vittima e carnefice di sé, del suo male di vivere, dei medici e così sacrifica il bene di sua figlia al suo interesse. Non è un brav'uomo. Si occupa di sé, esclusivamente della sua malattia, lo fa per non vivere e in questa sua distorsione si presenta come personaggio molto attuale" specifica la Ludovico.

da giovedì 10 a sabato 12 Dicembre h 21.00 (Stagione Comune di Bari)  
domenica 13 Dicembre h 18.00 (Stagione Comune di Bari)

Fibre Parallele

### **La Beatitudine**

*di* Licia Lanera e Riccardo Spagnulo *con* Mino Decataldo, Danilo Giuva, Licia Lanera, Riccardo Spagnulo, Lucia Zotti *luci* Vincent Longuemare

Questa è una storia in bilico tra reale e irreale, tra tangibile e immaginato, tra materia e pensiero. Una storia di una generazione segnata dall'insoddisfazione e dall'infelicità, esseri umani che confondono la realtà e la finzione e vanno inconsapevolmente dritti verso la distruzione.

Il teatro stesso è continuamente esposto alla gogna della finzione e per questo, in questi anni dominati dall'iper-realismo, è in pericolo: credere ad un attore che recita è faticoso e, in alcuni casi, è diventato superfluo, superato, inattuale. Ma quel teatrante che si agita sul palco, come preso dalla morsa di una tagliola, ha il potere di trasformare la percezione della realtà di un gruppo di persone che continua a darsi appuntamento in luoghi chiamati teatri per provare a sentire insieme le stesse cose. Una comunità tenuta assieme da una tensione comune.

venerdì 18 e sabato 19 dicembre h 21.00

domenica 20 dicembre h 18.00

venerdì 25 e sabato 26 dicembre h 21.00

domenica 27 Dicembre h 18.00

venerdì 1 e sabato 2 gennaio h 21.00

Teatri di Bari/Gruppo Abeliano

### **Storie**

*di* Davide Ceddia e Vito Signorile *regia* Vito Signorile

In scena Vito Signorile, con il suo repertorio di racconti e novelle della tradizione orale e Davide Ceddia, impetuoso animatore del gruppo musicale Camillorè e nuovo cantore delle contrastate tradizioni e consuetudini metropolitane. *Storie* è un contenitore di aneddoti, vicende, narrazioni, punteggiato dalle musiche dal vivo di Roberto Baratto. L'idea dello spettacolo, nata dalla collaborazione già sperimentata nello spettacolo "Sceche-Spirre", è quella di mettere a confronto due appassionati di micro-storia, due innamorati della lingua dialetto e restituire un quadro umoristico e sarcastico sul variegato popolo barese."

giovedì 7, venerdì 8, sabato 9 gennaio h 21.00

10 Gennaio h 18.00

Teatri di Bari/Gruppo Abeliano

### **Mai stata sul cammello?**

repliche\_vedi scheda precedente

dal 12 a 17 Gennaio 2015 h 21

### **Settimana Fibre Parallele**

martedì 12 e mercoledì 13 gennaio h 21.00

### **Mangiami l'anima e poi sputala**

*ispirato dal romanzo omonimo di* Giovanna Furio *di e con* Licia Lanera e Riccardo Spagnulo

La donna, il femminile, avanza lentamente fino a rivelare il suo volto.

L'uomo, il maschile, è appeso a un grande crocifisso, immobile, capelli lunghi e panno bianco. Aspetta. La preghiera di redenzione che innalza la donna fa compiere il miracolo inatteso: Cristo muove la sua testa fino a incontrare lo sguardo della disperata.

Questo incontro, questo cortocircuito genera un'esplosione e una deframmentazione del concetto d'amore e di religione, di anima e di corpo, che si fronteggiano e si fondono in una grottesca storia d'amore e di purificazione.

giovedì 14 e venerdì 15 gennaio h 21.00

**Due**

*di* Licia Lanera e Riccardo Spagnulo *con* Licia Lanera

In una piccola stanza bianca c'è una donna dalle profonde occhiaie e dai capelli rossi. E' vestita di bianco e cammina su dei tacchi alti. A metà tra un'infermiera e il vestito della prima comunione. Confinata tra quattro pareti, in uno spazio immaginario, della mente, c'è quello che rimane della vita di una donna, la cui storia d'amore è finita con un addio. Lui l'ha lasciata per un altro uomo, lei lo ammazza. E' un ritorno al massacro, in cui la narrazione si fonde con l'azione scenica e il bianco della purezza e dell'infermità si confonde con il nero della cronaca.

sabato 16 e domenica 17 gennaio h 21.00

**Furie de sanghe**

*di* Riccardo Spagnulo *regia e spazio* Licia Lanera *con* Sara Bevilacqua, Corrado La Grasta, Licia Lanera, Riccardo Spagnulo *voce del Capitone* Demetrio Stratos

*Furie de sanghe* significa, in dialetto barese arcaico, emorragia cerebrale. Furie de sanghe è un pensiero, è un verme, anzi un capitone che cresce nella testa, diventa possente, si agita nervoso, cerca una via d'uscita. Furie de sanghe sono i cattivi pensieri, le fissazioni. Quando l'emorragia scoppia è sangue che si versa, è dolore, rumore, ammutinamento. Quella che vogliamo raccontare è una una Bari, archetipica e infelice, un pezzo di terra che puzza di pesce andato a male e che si brutalizza per la sua ignoranza, che stupra l'umano con la sua violenza. Una famiglia di tre persone e un capitone. Arriva una nuora indesiderata e allo stesso tempo molto desiderata: è scompiglio, cattiveria, amplificazione della piccola violenza quotidiana.

da giovedì 21 a sabato 23 Gennaio h 21.00 (Stagione Comune di Bari)

domenica 24 Gennaio h 18.00 (Stagione Comune di Bari)

Teatri Uniti

**Toni Servillo legge Napoli**

*testi di* Salvatore Di Giacomo, Eduardo de Filippo, Ferdinando Russo, Raffaele Viviani Mimmo Borrelli, Enzo Moscato, Maurizio De Giovanni, Giuseppe Montesano, Antonio De Curtis, Michele Sovente *con* Toni Servillo

Napoli, città dai mille volti e dalle mille contraddizioni nella quale da sempre convivono vitalità e disperazione, prende vita nella voce di Toni Servillo. Un viaggio nelle parole di Napoli, da Salvatore Di Giacomo a Ferdinando Russo, da Raffaele Viviani a Eduardo De Filippo, fino alla voce contemporanea di Enzo Moscato e Mimmo Borrelli. Ne emerge una fuga dalle icone più obsolete della napoletanità, ma insieme un bisogno perentorio di non rinunciare ad una identità sedimentata da quattro secoli di letteratura.

venerdì 29 e sabato 30 Gennaio h 21.00

Compagnia Tiberio Fiorilli/ Officina Dinamo

**Opinioni di un clown**

*di* Heinrich Boll *adattamento teatrale* Stefano Skalkotos *con* Stefano Skalkotos, Chiara Condò e Roberto Negri *e la partecipazione in voce di* Lella Costa e Massimo Giuliani *regia* Roberto Negri

*Opinioni di un clown* è la storia di Hans, un clown sulla trentina e della sua caduta. La caduta di un uomo che non vuole perdere la sua purezza, che si rifiuta di crescere. Bloccato nel suo appartamento con un ginocchio forse rotto, Hans percorrerà un appassionante viaggio nella memoria, in un'astrazione esponenziale, ad un tempo morbo e cura dell'anima. Un percorso di coscienza divertente e malinconico, che confonde l'onirico con il reale. Una storia che parla di rapporti e relazioni: l'amore, la famiglia.

venerdì 5 e sabato 6 febbraio h 21.00

Teatro dei Borgia

**Volevo essere Amy Winehouse**

di Elena Cotugno *regia* Gianpiero Borgia con Elena Cotugno *musiche* Papaceccio mc

Nel monologo, il racconto della vita della cantante si intreccia alla storia personale di una fan, entrambe in lotta con le forze opposte del talento e della dipendenza, dove l'eccesso tutto annienta senza però riuscire a cancellare il genio. Ma alla fine cosa resta, se non la ricerca della propria autenticità?

venerdì 12 e sabato 13 febbraio h 21.00

domenica 14 Febbraio h 18.00

Teatro dei Borgia

**Gl'Innamorati**

da Carlo Goldoni *drammaturgia* Fabrizio Sinisi *con* Gianpiero Borgia ed Elena Cotugno *regia* Gianpiero Borgia

Con *Gl'Innamorati* di Goldoni, il Teatro dei Borgia presenta il primo capitolo del "Progetto Goldoni", dedicato alla riscrittura contemporanea e meridionale della commedia.

La commedia nel suo senso brutalmente aristotelico: una vicenda che inizia male e finisce bene, in un'oscillazione di cui il Teatro dei Borgia accentua il primo polo: il disastro, il groviglio, il male originale e apparentemente irreversibile. Fulgenzio ed Eugenia diventano qui non solo due "caratteri", ma due giostre di personaggi, due vere e proprie macchine d'innamoramento, eredi tanto di Goldoni quanto di Heiner Muller e Carmelo Bene.

da mercoledì 16 a venerdì 18 Febbraio h 21.00

VicoQuartoMazzini/Teatri di Bari

**Sei personaggi in cerca d'autore**

da Luigi Pirandello *uno spettacolo di* VicoQuartoMazzini *con* Michele Altamura, Nicola Borghesi, Riccardo Lanzarone, Paola Aiello, Natalie Norma Fella *regia, luci e suono* Gabriele Paolocà

Sei personaggi irrompono nella testa di un ex teatrante. Sono un padre, una madre e quattro figli. Sei personaggi incompleti, talmente incompleti da esser rappresentati anche solo con una parrucca o una giubba da marinaretto. Portano con sé un dramma doloroso, macchiato di sangue e vergogna. Chiedono all'ex teatrante di poterlo vivere lì, davanti a lui, affinché lui lo possa trascrivere donandogli vita eterna. L'ex teatrante è titubante. Lui ha smesso col teatro. "Io non voglio più essere io", così dice a sua difesa.

I Sei Personaggi tentano il loro autore nell'ora del crepuscolo, quando egli, abbandonato su una poltrona, lascia che l'ombra invada la sua stanza e che quell'ombra brulichì della loro presenza.

sabato 19 e domenica 20 febbraio h 21.00

Teatri di Pace/Legambiente Puglia

**Altrove**

*scritto e diretto da* Alessandra Lanzilotti *con* Mino Decataldo  
*liberamente ispirato al romanzo di* Giuseppe Armenise "Pane e Amianto" (Ed.Poiesis)

Sulla panchina di un parco cittadino Mario racconta la sua storia, la sua, come quella di tanti che da una vita di miserie e con poche prospettive, si ritrovano con uno stipendio sicuro a poter pensare ad avere una famiglia, una casa a progettare un futuro.

Allora poco importa se il lavoro è pesante, se c'è tanta polvere da ingoiare, se qualcuno dice che quella polvere fa male alla salute.

La fabbrica-famiglia il luogo di appartenenza di tanti lavoratori, che condividevano fatica e speranze, svela, attraverso il racconto di un uomo, il suo lato oscuro e il suo inganno: quella

fabbrica si chiama Fibronit, quella città non è un altrove in cui rifugiarsi ma uno spazio fatto di cemento e polvere, una polvere sottile e crudele che si chiama amianto

venerdì 26 e sabato 27 febbraio h 21.00

domenica 28 febbraio h 18.00

Teatro Belli

### **Coppia aperta quasi spalancata**

di Dario Fo e Franca Rame *regia* Carlo Emilio Lerici *con* Antonio Salines e Francesca Bianco

*Coppia aperta, quasi spalancata*, scritto nel 1983, è la storia grottesca di due coniugi alle prese con un matrimonio che sta andando allo sfascio e che decidono di sperimentare la formula della "coppia aperta" per risolvere i problemi della loro relazione. Ma la "coppia aperta" in realtà è un'invenzione del marito per giustificare le sue infedeltà di immaturo, vanaglorioso Don Giovanni. Infatti, fino a che di questa libertà ne fruisce il maschio va tutto bene, ma cosa succede quando anche la donna, superate le iniziali ritrosie, decide di prendersi la sua parte di libertà trovandosi un altro, bello, intelligente, docente universitario, ricercatore nucleare, innamorato di lei?

venerdì 4 e sabato 5 marzo h 21.00

Ass.Cult. Proxima Res

### **Antropolaroid**

*scritto e diretto e interpretato da* Tindaro Granata

Tindaro Granata solo in scena racconta di figure familiari, di generazioni, di una terra, la Sicilia, da cui anche allontanarsi. Con il proposito di andare a Roma, diventare attore, fare del cinema ...Dentro questo spettacolo ci sono schegge di storia dello stesso interprete in scena, con quel titolo che fonde insieme la ricerca antropologica con lo scatto fotografico, la memoria trattenuta nell'immagine, racconto tramandato, vissuto profondamente. Tindaro Granata passa attraverso i decenni in molteplici ruoli, ad ogni età, maschio o femmina, tra giochi, balli, lavoro, relazioni familiari, paure, brevi passaggi ogni volta a comporre dialoghi, legami, situazioni, lui solo e tanti.

venerdì 11 e sabato 12 Marzo h 21.00

domenica 13 marzo h 18.00

Epos Teatro

### **Nina**

di André Roussin *regia* Maurizio Pellegrini *con* Maurizio Pellegrini e la Compagnia Epos Teatro

Dopo aver vinto nel 2014 il premio per le giovani compagnie a lui dedicato, Epos Teatro riporta in scena uno dei cavalli di battaglia di Riccardo Pradella. Erede della grande tradizione francese di pochade, Nina è la storia di un iperbolico ménage à trois. Una macchina teatrale in grado di giocare con le leggi del cuore e sovvertire gli abituali ruoli di relazione, mostrando chiaramente a protagonisti e spettatori chi porta veramente "i calzonni".

Martedì 15 Marzo h 21.00

Areté Ensemble

### **Medea**

di Euripide *adattamento e regia* Annika Strohm e Saba Salvemini *con* Annika Strohm e Saba Salvemini

La donna di cuore devota al letto nuziale ed alle sue antiche leggi sposa l'uomo di ragione ed azione che appartiene allo stato ed alla società. La storia della sua rivolta contro un mondo in cui rispetto, fedeltà, fiducia, responsabilità, amore sono scomparsi. Medea compie il sacrificio più alto. La vendetta più atroce. Per pugnalarlo questo mondo bisogna colpirlo... al cuore.

Una storia che, in un mondo di genitori che fanno di tutto per crescere al meglio i figli, si fa tragedia in nome dell'amore. Una tragedia d'amore e libertà. Una tragedia dove a pagare sono i figli, tutti i figli ed in cui tutto è umano....terribilmente umano.

venerdì 18 e sabato 19 Marzo h 21.00

Kokopelli Soc. Coop.

**Pascarosa**

*di* Anna Garofalo *regia* Rocco Capri Chiumarulo *con* Anna Garofalo e Vince Abbracciante (fisarmonica)

Pascarosa è un villaggio, una frazione del comune di Ostuni, di quelle "quattro case ed una chiesa". Antica, molto. Adesso forse troppo vacanziera. Ma questo è un racconto che sa poco di ferie e di concerti di piazza.

È un "piccolo viaggio casuale", una storia minore, di quelle di poca importanza, che ti ci trovi per caso ed il caso voleva che andassi proprio lì.

martedì 22 e mercoledì 23 marzo h 21.00

Roberto Corradino/Reggimento Carri

**Senza volontà di cattura/Francesco**

*creazione collettiva* Ylenia G. Cammisa, Roberto Corradino, Rita Felicetti, Antonio Guadalupi, Giò Sada

Dopo un lavoro di ricerca durato quasi quattro anni, Corradino con la sua compagnia presenta uno spettacolo/indagine sul Santo di Assisi in una chiave decisamente anti-agiografica. Un allestimento che si propone di disorientare lo spettatore, di trascinarlo "fuori dal suo centro" per vivere un autentico incontro con la formidabile potenza della parola francescana.

giovedì 31 Marzo, venerdì 1 e sabato 2 Aprile h 21.00 (Stagione Comune di Bari)

domenica 3 Aprile h 18.00 (Stagione Comune di Bari)

Produzione Goldenart

**I Duellanti**

*di* J. Conrad *drammaturgia* di Alessio Boni, Roberto Aldorasi, Marcello Prayer, Francesco Niccolini *adattamento* Francesco Niccolini *regia* Alessio Boni e Roberto Aldorasi *con* Alessio Boni e Marcello Prayer e con Francesco Meoni

Quanto è lungo un duello?

La nostra versione teatrale de I Duellanti mostra quanto sia impossibile dare una risposta univoca alla domanda. Perché un duello può durare poco più del tempo necessario a estrarre le sciabole e procurare all'avversario una ferita troppo profonda per continuare. Oppure, all'opposto, può durare vent'anni. O ancora, giusto il tempo perché – fuori da un bosco – i due padrini di uno dei duellanti, mentre attendono gli sviluppi di quello che sta accadendo tra gli alberi – possano provare a ricostruire la misteriosa vicenda che lega due ufficiali dell'esercito napoleonico, Armand D'Hubert e Gabriel Florian Feraud. Sono proprio loro due che, nel bosco, e lungo vent'anni, non smettono mai di duellare. E sono sempre loro due che a cavallo o su un prato, si infilzano con sciabole e fioretti. Hanno iniziato quando erano tenenti, dopo un banale battibecco, e non hanno più smesso.

venerdì 8 e sabato 9 Aprile h 21.00

Teatri di Bari/Kismet

**Nel mare ci sono i cocodrilli**

**storia vera di Enaiatollah Akbari**

*adattamento e regia* di Fabio Geda e Christian Di Domenico

C'è chi parte per amore, per lavoro, per turismo e poi ci sono quelli che partono per inseguire la vita. E allora la partenza è un parto. Un viaggio in posizione fetale, stipato in pochi centimetri, nella pancia di un camion dentro un mare di letame. Un mare in salita, che unisce e che separa. Un mare che è liquido amniotico che nutre ma in cui si può annegare.

Una sola sedia in scena basta per raccontare il travaglio e il peregrinare di un bambino, costretto a barattare la propria innocenza in cambio della sopravvivenza, senza però mai vendere la propria onestà. Nel viaggio diventa un uomo portando sempre in tasca le parole di suo padre e le promesse fatte a sua madre.

13 e 14 Aprile 2016 ore 21

**Notterante Compagnia**  
**Spettacolo da definire**

venerdì 15 e sabato 16 aprile h 21.00

domenica 17 Aprile h 18.00

TeatrOpera

### **Mi chiamano Frou Frou**

*di* Maria Grazia Pani *con* Giusy Frallonardo, Giovanni Guarino, Paola Leoci e Raffaella Migailo

Mi chiamano Frou Frou è un concerto spettacolo di TeatrOpera scritto e ideato da Maria Grazia Pani, che ne è anche interprete e regista.

Uno spettacolo frizzante ambientato a Parigi, da Chez Maxim, e dedicato al mondo del Café chantant e dell'operetta. Nei panni della protagonista Frou Frou troviamo la nota attrice pugliese Giusy Frallonardo, mentre il soprano Maria Grazia Pani e il soprano Paola Leoci insieme al baritono Giovanni Guarino interpretano famose arie e duetti da La Vedova Allegra, Il Pipistrello, Il Paese dei campanelli accompagnati al pianoforte da Raffaella Migailo.

I costumi raffinati trasportano il pubblico in un clima sognante da Belle Epoque, mentre tutto scorre in un giro di Valzer e Champagne.

venerdì 22 e sabato 23 Aprile h 21.00

Ass. Cult. Bertolt Brecht

### **Il porto dei treni pesanti**

*di* Gennaro Aceto *regia* Antonello Antonante *con* Gianfranco Quero

Un'odissea nel tempo presente, la stupida malattia dell'uomo contemporaneo dell'inseguire la certezza. Un viaggio fantastico di un uomo come tanti verso una stazione immaginaria accompagnato dalle figure femminili di una vita intera, un viaggio fantastico verso una stazione da cui partono treni pesanti. Un viaggio fantastico verso una certezza immaginaria.

venerdì 29 e sabato 30 Aprile h 21.00

domenica 1° Maggio h 18.00

Teatri Associati di Napoli/Le nuvole

### **Le Statue Movibili**

*di* Antonio Petito *adattamento e regia* Lello Serao *con* Ciro Esposito, Daniela Ioia, Daniele Marino, Niko Mucci, Biagio Musella, Ciro Pellegrino, Nunzia Schiano

L'attualità, ne *Le statue movibili*, funziona come fattore decisivo a fare della pièce un arguto e agile vaudeville in cui circola quasi un'aria parigina, ma dove sono presenti anche dei veleni propri alle atmosfere della città moderna. Il tema centrale è del giovane (di relativamente agiata famiglia rustica) che viene in città a cercarsi un altro destino, ma che non riesce, per indolenza e lentezza di indole, se non a indebitarsi col padrone di casa e a vivere di espedienti e di dolce far niente.

